

mini speciali che meglio conoscono e meglio hanno studiata la materia; ed è per ciò appunto che negli uffizi si delibera solo la legge, e se ne commette lo studio più approfondito a uomini forniti di più speciali cognizioni.

Aggiungerò che questa legge fu proposta, dopo molto studio, dal conte Di Cavour, ebbe relatore nel Senato l'onorevole Menabrea, e queste son cose che mi pare possano eccitar la fiducia anche di chi fosse veramente al caso di non averla ancor letta.

Ciò posto, io credo che la Camera, senza arrestarsi alle difficoltà messe innanzi, debba procedere alla discussione di questa legge; dappoichè non mi pare che possano esser molti i deputati che si trovino vergini al tutto delle questioni che la legge stessa può presentare nella sua discussione.

BIANCHERI. Domando la parola per un fatto personale.

Risponderò che io non ho mai ricevuto istruzioni da chicchessia o lezioni sui miei doveri di deputato. Io sono più vecchio in questo Parlamento che non il signor De Blasiis, e conosco tutti i doveri del mio mandato. Me ne appello a tutti i miei antichi colleghi, se questi doveri io non ho saputo finora adempiere in modo soddisfacente e tale che mi dà il diritto di disdegnare e respingere il rimprovero che mi viene fatto. (Bene! a sinistra)

PRESIDENTE. Pongo ai voti la chiusura della discussione.

(La discussione è chiusa.)

Il deputato Minervini propone il seguente ordine del giorno :

« Poichè la legge si è distribuita questa mattina, poichè vi ha leggi nelle provincie italiane per avere uomini, propongo che la Camera rinvi la discussione della legge all'altra Sessione del Parlamento, e passi all'ordine del giorno. »

Domando se è appoggiato.

(Non è appoggiato.)

Si passa dunque alla discussione degli articoli.

Come la Camera ha udito dal signor ministro della marina, egli non farebbe opposizione ai pochi mutamenti che ven-

nero fatti dalla Commissione; ma tuttavia, per motivi di celerità, egli insisterebbe nel suo progetto. Si tratta dunque di decidere anzitutto se si deve porre in discussione il progetto della Commissione o quello del Ministero.

Il relatore della Commissione ha facoltà di parlare.

RICCI GIOVANNI, relatore. Sebbene a prima vista le variazioni introdotte dalla Commissione sembrano di poco rilievo, tuttavia, dalle spiegazioni che ho avuto l'onore di dare, credo che la Camera si persuaderà che queste modificazioni sono di molta importanza. . . .

Un deputato a sinistra. Ciò non pregiudica.

RICCI GIOVANNI, relatore. Se non pregiudica, io non ho alcuna difficoltà che si ponga in votazione il progetto del Ministero, purchè, quando verranno in discussione gli articoli emendati, mi sia concessa facoltà di parlare per proporre le modificazioni che la Commissione crede necessarie.

PRESIDENTE. Siccome la Commissione ha introdotti degli emendamenti allo schema del Ministero, io debbo consultare la Camera se intende che si ponga in votazione il disegno del Ministero o quello della Commissione.

(Dopo prova e controprova, la Camera decide di passare alla votazione del progetto del Ministero.)

(Sono a mano a mano approvati senza discussione gli articoli dall'1 al 14. — V. vol. *Documenti*)

Siccome l'ora è tarda, così la tornata si continuerà alle ore 2 1/2 pomeridiane.

Si continuerà prima la discussione del progetto, del quale stiamo ora occupandoci; quindi sono all'ordine del giorno i seguenti progetti:

1° Costruzione di uno scalo a rotaie di ferro nel porto di Livorno;

2° Costruzione di un carcere penitenziario nella città di Cagliari;

3° Riordinamento territoriale e amministrativo delle borgate di Borghetto, Ronchi, Balconcelli e Scorzarolo.

La seduta è sciolta a mezzogiorno e tre quarti.